

## PREMESSA

La progettazione della scuola Paritaria, del P.T.O.F.

Il P.T.O.F. – Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che la Scuola Paritaria "Istituto Sacro Cuore, di COMISO si impegna ad attuare.

Questo documento è il frutto di un lavoro Collegiale che ha visto i docenti impegnati in attività di studio, approfondimento, analisi e rielaborazione. In esso sono descritte le proposte culturali, formative, educative, didattiche e organizzative elaborate nel rispetto della storia di Comiso e degli scenari economici, culturali e sociali entro i quali l'Istituto scolastico realizza il proprio "saper fare" scuola.

L'Istituto "Sacro Cuore" si pone come obiettivo principale la formazione di personalità in grado di orientarsi, progettare e affrontare criticamente il proprio futuro; pertanto, l'impegno dei docenti è volto a dare all'Istituto coordinate culturali, formative, religiose, pedagogiche e didattiche, che rispondano alle richieste di formazione espresse dalle famiglie e siano coerenti con le linee emergenti dalla riforma del MIUR.

Il Piano dell'Offerta Formativa presenta tutti quei servizi che la scuola offre per dare all'utenza un quadro completo e globale dell'organizzazione e della gestione dell'Istituto.

Il nostro P.T.O.F. prevede un aggiornamento annuale per quanto riguarda la progettazione specifica, l'organizzazione delle attività e, comunque, per tutte le parti che richiedono opportuni cambiamenti. Oltre al P.T.O.F. altri documenti importanti che contribuiscono a delineare il quadro completo delle scelte educative della Scuola, sono i seguenti:

La Carta dei servizi

La Progettazione educativa e didattica

Il Piano annuale delle attività

Il codice Deontologico degli insegnanti

Il Regolamento d'Istituto

Il Patto di Corresponsabilità Educativa

## CRONISTORIA DELL' ISTITUTO

L'Istituto Sacro Cuore opera nel Comune di COMISO da poco più di un secolo ed è una scuola che ha saputo rinnovarsi nel tempo, per rendere sempre attuale la propria offerta formativa e

culturale, per rispondere in modo efficace alla domanda di istruzione e di formazione della comunità, in un rapporto di interazione con le altre istituzioni territoriali.

È una scuola disponibile alla sperimentazione, coerente nella sua azione educativa e didattica, sensibile e attenta ai problemi dell'accoglienza, consapevole dei molti problemi che la società pone a chi oggi assume responsabilità educative e didattiche.

## RISORSE

L' Istituto conta circa 25 alunni suddivisi tra:

- ☐ 1 sezione di Asilo nido/sezione primavera
- ☐ 1 sezione di Scuola dell'infanzia

La Scuola si avvale di ben 8 collaboratori tra docenti, personale di segreteria, assistenti, religiosi e laici.

La scuola può contare su un gruppo stabile di docenti, garanti della qualità per professionalità, competenze specifiche disciplinari e la disponibilità verso l'innovazione.

I docenti in servizio partecipano a iniziative di aggiornamento e di formazione, autonomamente scelte o concordate in sede collegiale, anche mediante l'utilizzo e la valorizzazione di competenze interne alla scuola stessa.

## TERRITORIO E SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

La città di Comiso conta circa 43.000 abitanti. Fino a qualche anno fa era un comune molto ricco grazie alla serricoltura molto diffusa e redditizia, ma oggi purtroppo risente della crisi del settore aggravata dalla concorrenza dei paesi emergenti. La scuola è frequentata in larga parte da figli di professionisti; tuttavia, soprattutto negli ultimi anni tale assetto è leggermente mutato con l'inserimento di alunni di ceto medio-basso.

## PROMOZIONE DELLA PERSONA E DELLA CULTURA

L'Istituto Paritario Sacro Cuore è una scuola di ispirazione cattolica che:

- ☐ propone la formazione umana e cristiana della persona;
- ☐ offre ai docenti, agli allievi, ai genitori l'opportunità per ri-scoprire e ri-costruire insieme i valori fondamentali per l'uomo, la famiglia e la società;
- ☐ propone rispetto della vita, solidarietà e giustizia, creatività e autonomia di pensiero, libertà religiosa, civile, sociale e politica;

- ☐ afferma il primato del bene comune sull' individualismo e su ogni forma di egoismo;
- ☐ valorizza la persona, soggetto intrinseco di libertà, di responsabilità individuali e collettive;
- ☐ considera essenziale l'educazione alla socialità, alla libertà, all' autodisciplina, alla maturazione di una coscienza civica e religiosa;
- ☐ ritiene la cultura non solo trasmissione di contenuti, ma elaborazione di essi, in risposta agli interrogativi sempre nuovi della realtà;
- ☐ anima i valori autentici della cultura umana, mediante il messaggio cristiano, offerto come norma ideale di vita, al fine di formare personalità forti e responsabili, capaci di scelte libere e giuste;
- ☐ favorisce l'instaurarsi di rapporti interpersonali semplici, cordiali, spontanei, propri di un clima di famiglia;
- ☐ favorisce la ricerca individuale e di gruppo, il rigore scientifico, l'aggiornamento costante, la disponibilità al confronto e al dialogo, l'applicazione delle nuove metodologie didattiche.

#### PROPOSTE CULTURALI, FORMATIVE E DIDATTICHE

Le proposte culturali della Scuola mirano:

- ☐ allo sviluppo della conoscenza del sé e delle relazioni con gli altri
- ☐ alle conoscenze e al rispetto di etnie e culture differenti
- ☐ all'analisi dei bisogni educativi e didattici dell'alunno nel territorio

Sono adottate strategie didattiche di tipo inclusivo per bambini con disturbi specifici dell'apprendimento e/o con difficoltà derivanti da disagio socioculturale.

Si svolgono attività di:

- ☐ accoglienza
- ☐ sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici
- ☐ recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale
- ☐ apprendimento di conoscenze – competenze informatiche attraverso modalità didattiche che privilegiano l'interazione tra docenti e allievi;

Attuazioni di Progetti curriculari ed extracurriculari per promuovere:

- ☐ l'educazione affettivo-relazionale
- ☐ l'educazione ambientale e alla legalità

- ☐ l'attività espressivo/teatrale
- ☐ le attività sportive
- ☐ l'attività manipolativo/creativa
- ☐ la conoscenza e il rispetto dei beni culturali

## EDUCAZIONE CATTOLICA

L' Istituto offre una proposta cattolica per aiutare gli alunni a fare sintesi fra cultura e vita, tra fede ed opere, in piena libertà di coscienza e nel rispetto delle personali scelte religiose.

Durante il corso dell'anno si svolgono le seguenti celebrazioni:

- ☐ Breve momento di preghiera e di riflessione all'inizio della giornata scolastica;
- ☐ Celebrazione della S. Messa con la partecipazione dei genitori in occasione dell'avvento e della Quaresima;
- ☐ Momenti di condivisione e riflessione con la presenza del Parroco della Parrocchia Sacro Cuore di Comiso
- ☐ 9 maggio: festeggiamenti in onore della Beata Maria Schininà, fondatrice dell'Istituto
- ☐ 31 Maggio: benedizione dei bambini in occasione della chiusura del mese mariano.

## ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

La scuola organizza percorsi comuni, in riferimento e in attuazione delle indicazioni per il curricolo rifacendosi ai principi di autonomia organizzativa e didattica con:

- ☐ classi aperte
- ☐ percorsi di educazione musicale e canto, con il maestro specialista;
- ☐ Primi elementi di educazione all'ascolto, informatica e inglese nella scuola dell'infanzia;
- ☐ Primi elementi di inglese nella sezione primavera.

La scuola organizza attività culturali e formative extracurricolari, per classi aperte:

- ☐ Spettacolo di Natale;
- ☐ Spettacolo di fine anno: recitazione, canti e danze che coinvolgono tutti gli alunni della scuola;
- ☐ Incontri di formazione spirituale, umana, psicologica e scientifica per gli insegnanti e i genitori, con l'apporto di esperti;
- ☐ Lavori artistici realizzati durante l'anno;

- Attività laboratoriali: musica, attività manuali, sport, laboratorio d'inglese avanzato;□
- Attività di recupero e potenziamento;□

- ☐ Gite culturali e di istruzione.☐

La scuola attiva progetti di qualità per l'ampliamento/potenziamento dell'offerta formativa.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti si realizza attraverso prove strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo: in ingresso, in itinere e finali, allo scopo di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e apportare eventuali modifiche ai percorsi formativi.

Nelle prime settimane di scuola è prevista l'accoglienza degli alunni delle prime classi e dei nuovi arrivati, per agevolare il loro graduale inserimento nella nuova realtà scolastica.

## SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola dell'infanzia, in linea con le normative ministeriali, accoglie i bambini in età prescolare: dai due anni e mezzo ai cinque anni e mezzo, senza distinzione di sesso, cultura e religione.

In ognuna delle due sezioni operano:

- ☐ Un'insegnante☐
- ☐ un'assistente☐
- ☐ un docente specializzato per le attività motorie,☐
- ☐ una collaboratrice scolastica.☐

La scuola dell'infanzia si propone di creare un ambiente ospitale e familiare che favorisca lo sviluppo armonico, globale e graduale della personalità del bambino, di accogliere e di rispettare i suoi bisogni formativi, impegnato in un processo di interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Le finalità educative sono:

- ☐ maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia (conoscenza del sè, sviluppo dei rapporti interpersonali, interazione con la realtà sociale).☐
- ☐ sviluppo e acquisizione delle competenze☐
- ☐ consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive.

Partendo dalle storie personali di ciascun bambino, dalle sue capacità, dalle dinamiche affettive ed emotive che gli derivano dalla famiglia, ci si propone di stimolare nei bambini il desiderio di sapere, di conoscere, di esplorare, di ricercare, perché si sviluppino in essi la capacità di elaborare e produrre cultura.☐

## CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
2. Il corpo in movimento: identità, autonomia, salute.
3. Linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità.
4. I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.
5. La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

#### OBIETTIVI DIDATTICI

Nella scuola dell'infanzia è indispensabile rispettare e considerare il bambino come soggetto attivo, costruttore del proprio sapere e protagonista della propria crescita.

Sono importanti le esperienze a livello di gruppo, che permettono al bambino di superare l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale.

Le attività di sezione e di intersezione consentono ai diversi gruppi di trovare le risposte necessarie a livello educativo e di avviare il bambino alla disponibilità verso gli altri, sviluppando in lui la capacità di collaborazione e di lavoro comune.

La disponibilità e collaborazione tra gli insegnanti, consente di organizzare in maniera idonea e proficua le attività didattiche.

Gli insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento, dai quali scaturiscono suggerimenti validi per approfondire le tematiche educative e psico-pedagogiche.

La progettazione è occasione di crescita e di maturazione, che coinvolge tutti gli operatori della scuola.

#### EDUCATORI E COMPITI EDUCATIVI

Nella scuola dell'infanzia agli educatori spetta curare la formazione integrale del bambino, condividere e attuare la proposta educativa della scuola, i valori a cui essa si ispira e le finalità verso cui tende.

Ogni educatore è responsabile dell'educazione del bambino; la sua professionalità viene definita nei seguenti punti:

- ☐ Possedere solida preparazione pedagogica e valide competenze professionali
- ☐ Favorire la costruzione della personalità del bambino, promuovere la sua autostima perché raggiunga indicativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze
- ☐ Essere consapevole che le esigenze del bambino cambiano con la società e con i tempi

## PROGETTAZIONE

La progettazione curricolare viene svolta in modo collegiale o in rete con altri istituti tenendo conto dell'apprendimento e dei ritmi evolutivi dei bambini, nel rispetto dei campi di esperienza, dividendo gli obiettivi e le attività nei gruppi di sezione e di intersezione.

La nostra scuola dell'infanzia crea un rapporto di conformità e continuità educativa con la scuola primaria, in base a criteri operativi e ad accordi che consentono ai due gradi di scuola di mantenere un rapporto continuo di collaborazione.

Saranno attuate attività di continuità con la scuola primaria, scambi di informazioni e visite alla scuola primaria promuovendo la distribuzione alle famiglie della brochure informativa relativa alla presentazione dell'Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

## DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta una metodologia di lavoro:

- ☐ per i docenti, in quanto costituisce la memoria del lavoro svolto e consente di riflettere sugli itinerari educativi
- ☐ per i bambini, perché offre loro l'opportunità di ripercorrere il cammino compiuto rendendoli partecipi delle loro conquiste
- ☐ per i genitori, perché rende concretamente visibile il progetto educativo-didattico della scuola e il percorso seguito.

## FAMIGLIA

La famiglia è l'ambiente naturale al cui interno si realizza la prima educazione dei bambini.

La scuola deve cercare la collaborazione e l'aiuto dei genitori per realizzare obiettivi comuni. Tale rapporto non si esaurisce nello scambio d'informazioni riguardanti il bambino, le sue esperienze, le sue abitudini, ma va alla ricerca di una linea educativa comune, per riuscire a condividere valori. La scuola deve aiutare i genitori ad essere più attenti e più coscienti nel gestire il compito di educatori.

L'impegno della scuola quindi si articola nelle seguenti iniziative:

- ☐ Incontri informativi e di conoscenza,
- ☐ colloqui docenti/genitori durante il corso dell'anno, previo appuntamento.

All'atto di iscrizione:

- ☐ viene illustrato ai genitori il PTOF,
- ☐ viene descritto il funzionamento della scuola,



- ☐ viene condiviso il suo regolamento.

All'inizio dell'anno scolastico:

- ☐ viene presentata la giornata scolastica
- ☐ viene condivisa programmazione didattica
- ☐ vengono richiesti colloqui individuali per conoscere il bambino e la sua famiglia

Al termine dell'anno scolastico:

- ☐ presentazione e confronto del lavoro svolto durante l'anno,
- ☐ cartelloni,
- ☐ lavori dei bambini e materiale audiovisivo,
- ☐ certificazione delle competenze acquisite.

Durante l'anno è più volte favorito il coinvolgimento delle famiglie in diverse occasioni di beneficenza, feste e ricorrenze.

## VALUTAZIONE

La valutazione prevede tre momenti di verifica:

- ☐ INIZIALE, volta a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra a scuola
- ☐ IN ITINERE, riferito alle varie proposte didattiche, che consente di attenzionare e/o correggere le proposte educative ed i percorsi di apprendimento
- ☐ FINALE, gli insegnanti evidenziano gli esiti formativi, la qualità dell'attività educativo-didattica, il significato globale dell'esperienza educativa e tracceranno il profilo generale del bambino per evidenziare le conquiste raggiunte in merito a identità, autonomia, competenze.

- ☐ Acquisizione di capacità operative, progettuali e manuali, utilizzando un approccio
- ☐ scientifico ai fenomeni.
- ☐ Comprensione del cambiamento e della diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e aree geografiche e culturali diverse.
- ☐ Interazione di gruppo
- ☐ Inserimento attivo e consapevole nella vita sociale.

Pertanto, l'Istituto "Sacro Cuore":

- ☐ valorizza le singole esperienze aiutando i ragazzi nelle loro scelte

- promuove l'autorealizzazione scoprendo, stimolando e valorizzando nei ragazzi peculiarità emotive, comunicative, espressive, operative e logiche□
- favorisce una nuova mentalità centrata sul senso della legalità e dell'impegno consapevole□
- opera in un ambiente educativo sereno e motivante, aperto alla collaborazione, alle novità culturali, allo scambio interculturale□
- sviluppa la creatività intesa come potenziale educativo□
- avvia gli alunni all'interiorizzazione delle conoscenze per rielaborarle, a sapersi esprimere usando i linguaggi diversificati della società moderna.□

Nelle scelte, negli orientamenti, negli atteggiamenti e nelle concrete azioni quotidiane, l'intera comunità scolastica si ispira ai seguenti principi:

- Ogni educatore è responsabile, in prima persona, della costruzione di un ambiente di lavoro, di educazione e di cultura□
- I bambini sono diversi ed originali: l'azione della scuola deve coltivare e valorizzare le diversità come fonte di ricchezza□
- La scuola stimola la fattiva collaborazione tra insegnanti, famiglie, operatori, specialisti e istituzioni preposte, per una piena integrazione degli alunni in situazioni disagiate□
- La scuola si propone come ambiente sereno, improntato alla sincerità, all'amicizia, all'accoglienza, per trasmettere fiducia ed entusiasmo□
- Gli apprendimenti disciplinari sono finalizzati alla formazione e all'educazione della personalità del bambino, attraverso la trasmissione di contenuti; sollecita capacità, stimola interessi, suscita atteggiamenti, sviluppa saperi e competenze□
- La valutazione si propone come strumento di formazione ed orientamento educativo e come occasione privilegiata di dialogo e di coinvolgimento delle famiglie□
- La preparazione, la sensibilità e la disponibilità professionale degli insegnanti costituiscono il principale fattore di qualità della scuola□
- La collegialità è intesa come valore costitutivo della vita della scuola: essa è strumento di educazione e formazione per gli adulti, testimonianza di convivenza democratica per i bambini, modalità educativa fondamentale per l'educazione ad una socialità piena e positiva.□

## OBIETTIVI FORMATIVI

La Scuola si pone come compito prioritario "L'EDUCAZIONE PER INSEGNARE A VIVERE E A CONVIVERE, AL FINE DI FORMARE CITTADINI DELL'EUROPA E DEL MONDO, CONSAPEVOLI, AUTONOMI, RESPONSABILI E CRITICI...", valorizzando le radici culturali nazionali e i principi Cristiani cui l'Istituto si ispira.

Il fine della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino. Questo compito non è limitato alla sola istituzione scolastica, ma implica l'azione simultanea della famiglia, dell'ambiente sociale e dei mezzi di comunicazione di massa.

L'alfabetizzazione culturale si attua in un processo continuo di interazione con l'extra scuola, nel rispetto del pluralismo di idee e di esperienze, valutando le situazioni di partenza di ciascun bambino, le sue attitudini, le sue conoscenze, le sue sicurezze ed abilità.

#### METODOLOGIA EDUCATIVA

L'alunno viene aiutato a rielaborare i contenuti e i metodi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute, a formulare liberi e motivati giudizi di coscienza, rischiarati e sostenuti dalla Rivelazione Cristiana.

#### METODOLOGIA DIDATTICA

La scuola organizza gli interventi e programma le attività, per far conseguire al bambino i traguardi prefissati col massimo rendimento.

Al centro del processo d'insegnamento/apprendimento, è stata posta la persona, essere unico e irripetibile nei suoi molteplici aspetti: affettivo, emotivo, sociale, corporeo, cognitivo, etico e religioso. Fine ultimo dell'educazione e dell'insegnamento è quello di fornire a tutti la possibilità e i mezzi per realizzare al massimo le proprie potenzialità, in rapporto con la realtà e con gli altri.

#### ATTIVITÀ DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti ha discusso circa la finalità della scuola che deve essere quella di dare strumenti per elaborare metodi e categorie che facciano da punto di riferimento per percorsi personali, collegando le varie informazioni del sapere. È quindi importante sottolineare la validità di un percorso metodologico basato sui seguenti punti:

- ☐ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- ☐ Rispettare i diversi stili cognitivi;

- Favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolando la fantasia e il pensiero divergente, dando il giusto valore all'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale e al percorso del *problem solving*;□
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".□

#### RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

Questa scuola d'ispirazione cristiana ritiene essenziale la proposta del messaggio di Cristo, come risposta al problema della vita, e considera di primaria importanza:

- L'assunzione del comune impegno educativo;□
- Interagisce con la famiglia per la piena affermazione del significato e del valore bambino/persona;□
- Ritene preminente la centralità del bambino e il rispetto della sua identità;□
- Sollecita incontri occasionali per le famiglie e ne propone altri in modo sistematico,□
- Favorisce l'accoglienza personalizzata del bambino creando un clima sereno adatto a rendere meno traumatico il momento del distacco;□

In presenza di situazioni ambientali multiculturali e pluriethniche favorisce l'inserimento di bambini appartenenti a culture razze e religioni diverse facendo leva sui punti d'incontro tra le specifiche esigenze ed il progetto educativo della scuola.